

Dei cattolici non c'è più traccia: sono stati sostituiti dagli ortodossi slavi del vicino villaggio di Vraça; alcuni musulmani vivono invece a Rashi Siperi.

○ Cantelli, *Carta Albania*. — Carta al 75.000, foglio *Scutari*. — Gaspari, 1930, p. 606. — PP. Gesuiti, p. 26.

Reçi ultra Bojana 20.

Le località di *Reçi*, lungo la Bojana, sono due: una sulla destra, in Jugoslavia, nominata nella relazione Bolizza (« Rezzi » con 20 case) ma che non figura sulla nostra carta, l'altra di fronte alla prima ma sulla sinistra del fiume nominata pure dal Bolizza (« Recci » con 60 case) e che il Coronelli designa sotto il nome di « Reçi ultra Bojana ».

Il paesello di una trentina di case in maggioranza cattoliche è noto fin dall'epoca veneziana e aveva allora 21 case.

Poco prima di esso trovasi la terza e ultima stretta della Bojana larga un 200 metri (la prima è a Scutari e la seconda a Belaj) che scorre ormai libera verso il mare distante ancora una diecina di chilometri.

Catasto veneziano. — Carta al 75.000, foglio *Alessio*. — Bolizza, pp. 298 e 300. — PP. Gesuiti, p. 30.

Reçi (*Rjoll*).

Nonostante che « Reçi » figuri sulla carta quasi in riva al lago di Hoti, non c'è dubbio che il Coronelli abbia voluto designare qui una delle frazioni del grosso paese di *Reçi* che tutte sono situate a 5-6 chilometri dal lago, ma precisamente fra il *Rjoll* e il *Proni That*. Migliore è l'ubicazione della località sulla carta del Cantelli dove figura ben distaccata da *Kopliku* e sotto *S. Nicola*.

Padre Gaspari si riferisce alle due frazioni di *Reçi*, *Prelnikaj* dove si trova la moderna chiesa di *S. Elia* colla casa parrocchiale, e *Ulnikaj*, quando accenna a « Ricci » con 25 case e 163 anime cattoliche. Tanti sono oggi ancora i cattolici di *Reçi* che formano una tribù con 1400 componenti, in